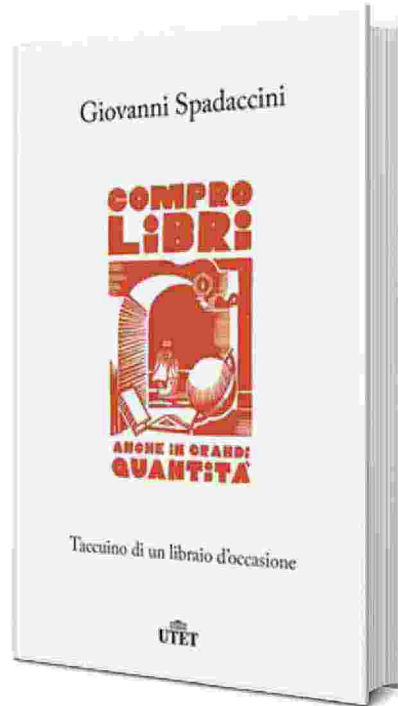


NARRATIVA

Spadaccini, taccuino di un libraio d'occasione



Giovanni Spadaccini è un libraio quarantenne di Reggio Emilia che vende libri usati. Da un'esperienza decennale ha estratto un libro stuzzicante, «Compro libri anche in grandi quantità. Taccuino di un libraio d'occasione», in cui racconta aneddoti, storie, personaggi insoliti e bizzarri nati dall'attività di 'accumulare libri', che è stato «il modo principale di dare forma a un mondo, il proprio, e di plasmarlo pagina dopo pagina vedendolo crescere nella prospettiva di lasciare in eredità un arsenale di pensieri, di parole e di esempi».

Tra le pagine dei libri vecchi si può trovare di tutto: fiori essiccati, schedine del Totocalcio, biglietti del tram o del cinema, cartoncini di invito a una serata danzante. Esplora cantine, garage, appartamenti pieni di volumi ed è consapevole che quelli che vanno a caccia di libri nelle case sono «svuotatori di vite altrui». Le sorprese non mancano perché in un garage pieno di spazzatura cartacea trova due libri molto rari, i due volumi delle «Novelle» di Keller editi da Adelphi nel 1963 e la

prima edizione edita da Frassinelli del «Moby Dick» tradotto da Pavese nel 1932. Ogni libraio deve essere consapevole che i suoi clienti sono tutti lettori migliori di lui e conservare quell'umiltà che è una caratteristica essenziale del proprio mestiere. In una villetta porta via migliaia di volumi appartenenti a una signorina appassionata di teatro che prima di morire era diventata una «piccola balena, immobile nel cubo della sua biblioteca, affumicata dalle Muratti e dai ricordi del velluto di platee ancora frequentabili, di orchestre ancora visibili sopra la buca e, forse, di librerie ancora visitabili, in cui ordinare, comprare, leggere, accumulare, collezionare».

Massimo ROMANO

Il libro

G. Spadaccini
Compro libri anche in grande quantità. Taccuino di un libraio d'occasione
 Utet, pp. 184, euro 16

